

Detrazione 55%, cosa cambia con la rateazione in 10 anni

LUNEDÌ 22 NOVEMBRE 2010 16:41

Ripartito in 10 quote annuali, il bonus fiscale effettivo viene eroso dall'inflazione e passa dal 55% al 47%



Erano tre nel 2007, nel 2008 sono passate da tre a dieci a scelta del contribuente per poi diventare cinque negli ultimi due anni.

A partire dal 1° gennaio 2011, **diventano dieci le rate annuali con cui deve essere divisa la detrazione fiscale del 55%**, prorogata al 31 dicembre 2011 dal disegno di legge di Stabilità votato venerdì scorso dalla Camera e ora al vaglio del Senato. A meno di una modifica a Palazzo Madama che ripristini l'attuale ripartizione in 5 anni del bonus, la diluizione in 10 anni rende la detrazione di fatto meno appetibile per i contribuenti.

Il 55% eroso dall'inflazione

In un articolo, Il Sole 24 Ore ha calcolato che, dopo dieci anni, lo sconto fiscale effettivo passa dal 55% al **47%**, mentre dopo cinque anni la detrazione reale diventa del 50,5%. Ciò è dovuto all'inflazione, che si "mangia" una parte del 55% che il fisco

restituisce negli anni. Inoltre, scrive il quotidiano confindustriale, "se la proposta diventerà legge nei termini attuali, **chi non riuscirà a effettuare il bonifico di pagamento entro il 31 dicembre vedrà dimezzato l'importo da portare in detrazione** con la dichiarazione dei redditi presentata nel 2012. Per una spesa di 20mila euro, ad esempio, si passerà da 2.200 a 1.100 euro all'anno. Inoltre, su dieci anni l'inflazione peserà di più, e quindi la somma che 'tornerà' in tasca ai contribuenti sarà più bassa in termini reali".

Nel cassetto il Piano B

Nel caso in cui non fosse stata prorogata la detrazione con le attuali modalità, era pronto un "**Piano B**" elaborato dal ministero dello Sviluppo economico, il quale fissava limiti di spesa e abbassava al 41% l'aliquota per gli infissi. La decisione finale è stata però quella di mantenere – almeno fino al 31 dicembre 2011 – l'attuale assetto del bonus, conservando sia l'aliquota del 55% per tutti gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici che la procedura semplificata che permette ai privati di compilare in via telematica la documentazione senza l'aiuto di un tecnico. Entro 90 giorni dal termine dei lavori, il contribuente deve inviare i documenti all'Enea via web, mentre per gli interventi che proseguono per più periodi di imposta, è prevista una comunicazione telematica all'Agenzia delle Entrate entro il 31 marzo 2011.

Le proposte del PD

Nel frattempo, il Partito Democratico è al lavoro per ottenere in Senato il ripristino della rateazione di 5 anni del 55%, e per ampliarne la portata. In proposito, venerdì scorso la Camera ha approvato un **ordine del giorno del PD che mira ad estendere la detrazione anche al consolidamento antisismico degli edifici**. Ma le proposte non si fermano qui. "Continueremo ad insistere perché una misura che ha questo impatto sulla crescita e che produce riduzione del lavoro nero e dell'evasione fiscale divenga una **misura stabile** – ha spiegato il deputato del Pd Raffaella Mariani - e possa **allargarsi ad altri settori come ad esempio edifici pubblici e case popolari**".

Articoli correlati:

- 19/11/2010 - MONTECITORIO, OK A ODG PER AMPLIARE IL 55% AD ANTISISMICA
- 17/11/2010 - Detrazione 55%, Camera vota legge Stabilità con proroga nel 2011
- 16/11/2010 - ECODEM: "LA SCIA UN DISASTRO, PIUTTOSTO PROROGARE IL BONUS 55%"
- 13/11/2010 - Martedì proroga detrazione 55% sarà in Aula alla Camera
- 10/11/2010 - Quanto costa la detrazione 55% allo Stato italiano
- 10/11/2010 - "Le finestre non costano troppo". Unsaal ribatte ai dati Cresme e Enea sulla detrazione 55%